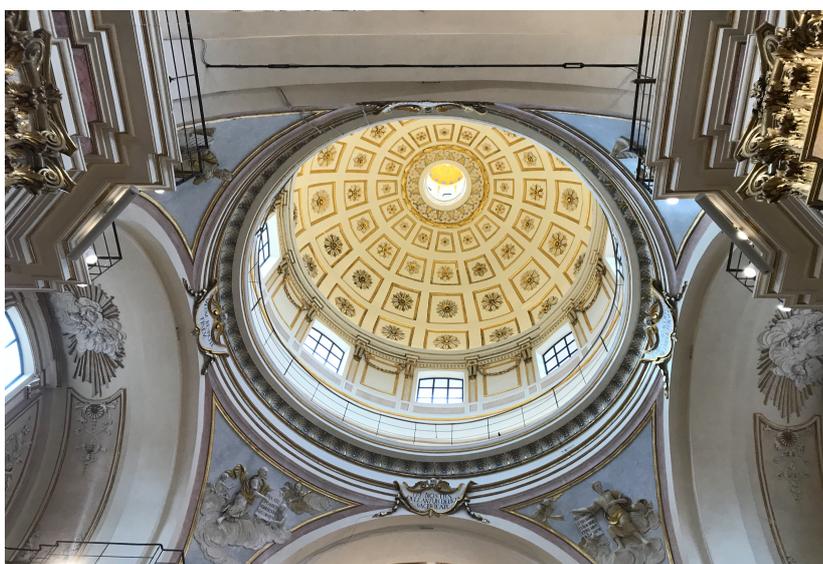
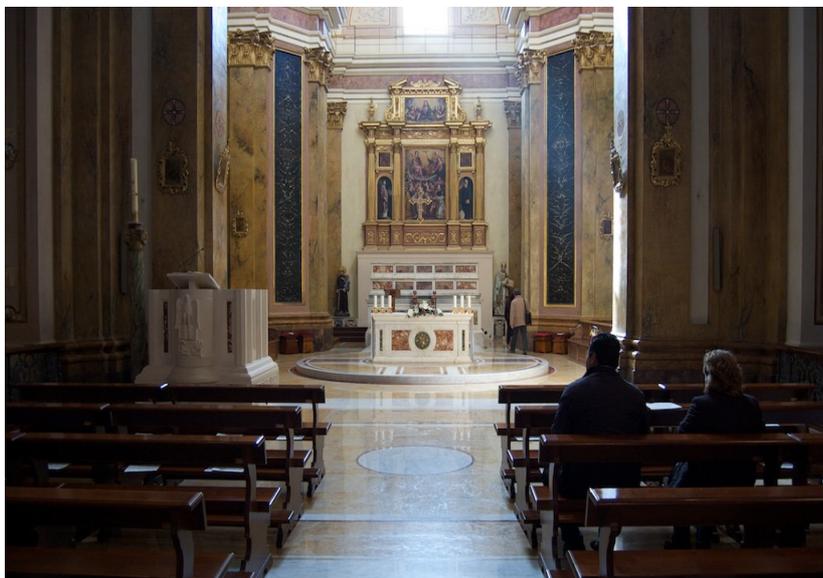


Festa della Rinascita



Solenne riapertura della Chiesa di S. Maria del Suffragio in L'Aquila

6 – 8 dicembre 2018: Festa della Rinascita

6 - 8 DICEMBRE 2018: LA FESTA DELLA RINASCITA

Il 6 dicembre 2018 alle 10:30 avrà inizio l'evento di riapertura ufficiale della chiesa di Santa Maria del Suffragio a L'Aquila. L'evento si articolerà in tre diverse fasi e vedrà la partecipazione del Presidente della Repubblica Italiana, della Delegazione del Governo francese, di una Delegazione della Presidenza della Comunità Europea, di Sua Em.za il Card. Giuseppe Petrocchi, delle autorità regionali e cittadine e della cittadinanza riunita in piazza Duomo.

Il 7 dicembre 2018 alle 17:00 avrà luogo la celebrazione eucaristica con il Rito di consacrazione della Chiesa del Suffragio presieduto da Sua Em.za il Card. Giuseppe Petrocchi, a cui saranno invitati i Vescovi del cratere sismico sia del 2009 come anche del 2016/2017. Oltre alle autorità istituzionali della Città capoluogo, verrà invitata la Presidenza del Consiglio del Governo Italiano

L'8 dicembre 2018 alle 21:00 avrà luogo il concerto di inaugurazione dell'Organo Inzoli 1897. Il concerto sarà eseguito dal maestro Filippo Sorcinelli, Organista di *Notre Dame de Paris*. Duante il concerto sarà presentata la Pubblicazione: *Chiesa S. Maria del Suffragio. Organo Inzoli 1897*.

SOMMARIO

La chiesa, divenuta il simbolo del terremoto del 2009 a causa del crollo della prestigiosa cupola del *Valadier* trasmesso il 7 aprile in diretta mondiale, durante la seconda potente scossa, dalle emittenti televisive già presenti in Piazza Duomo è tornata a nuova vita, dopo i complessi e impegnativi restauri coordinati dal Segretariato Regionale MIBAC con la partecipazione finanziaria del Governo francese e del Governo italiano.

L'insieme degli eventi in programma per la solenne riapertura dell'edificio, a cui è stato dato il significativo nome di **'Festa della Rinascita'** vedrà, in particolare nella **giornata del 6 dicembre**, cioè a soli quattro mesi esatti dal X anniversario del disastroso sisma aquilano, la presenza delle più alte cariche dello stato italiano e francese, dei tanti aquilani che, dopo gli anni delle inenarrabili sofferenze e fatiche del *post-terremoto*, non mancheranno di condividere questo gioioso momento, e in particolare dei circa 1000 bambini nati a L'Aquila tra il 2009 e il 2010, accompagnati dai loro genitori e insegnanti (circa 2000 persone) che saranno gli **ospiti d'onore** di questa festa rappresentando essi stessi la generazione della **Rinascita**, segno di fecondità e di speranza nel futuro.

Nell'avvicinarsi il X anniversario del Sisma del 2009, la Festa della Rinascita vuole rimarcare il desiderio degli aquilani di riappropriarsi dei luoghi più significativi del loro vissuto, in particolare della Chiesa di S. Maria del Suffragio, l'unica, purtroppo ancora per molto, presente nella piazza principale della Città, cuore del centro storico e riconosciuta, ormai a livello nazionale ed internazionale, come uno dei simboli più eminenti della distruzione e della rinascita di L'Aquila.

La solenne cerimonia, con i saluti e i discorsi delle autorità avrà inizio in Piazza Duomo per poi proseguire con il significativo momento dell'apertura del portale della Chiesa di Santa Maria del Suffragio, da parte del Presidente della Repubblica e del Cardinale Arcivescovo di L'Aquila, i quali accompagnati dalle massime autorità, civili, militari e religiose entreranno poi in Chiesa e assisteranno alla esecuzione, da parte della Orchestra Sinfonica Abruzzese e il Coro Giuseppe Verdi di Roma degli inni nazionali francese e italiano, che concluderà la prima parte dell'evento.

Il Cardinale Arcivescovo guiderà quindi la preghiera di benedizione della Chiesa e a seguire avrà inizio il concerto dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese con il Coro Giuseppe Verdi diretto dal Maestro Bruno Santori.

Per ovvie ragioni di capienza e comunque di sicurezza, in chiesa potrà entrare solo un numero di persone limitato, e per consentire a tutti di essere partecipi dell'atteso evento, la parte di cerimonia interna sarà seguita da Piazza Duomo mediante maxi schermi esterni (*ledwall*), previsti in modello con elevate prestazioni per consentire la visione anche in presenza della luce del giorno, e dotati di tutti i conformi supporti tecnici, in particolare di quelli audio, che consentano di coprire adeguatamente tutto il largo spazio di della Piazza.

Inoltre è previsto il posto a sedere nella piazza per almeno 1.600 persone, tra bambini, genitori ed insegnanti, con il posizionamento di sedute ordinate in spazi ampi e delimitati dalle transenne, così da garantire la sicurezza dei bambini e dei grandi e, infine, per il ristoro dei **piccoli ospiti d'onore** è prevista l'offerta di un sacchetto-merenda individuale.

Le strutture di accoglienza sopra descritte, ridotte a 500 posti esterni, verranno utilizzate anche nel pomeriggio di **venerdì 7 dicembre** per permettere la più ampia partecipazione dei fedeli aquilani alla solenne celebrazione di consacrazione della Chiesa del Suffragio, che sarà presieduta dal Cardinale Giuseppe Petrocchi e concelebrata da rappresentanti della Conferenza Episcopale Abruzzese-Molisana e da alcuni insigni rappresentanti della Chiesa Francese e per il grande concerto di inaugurazione dell'Organo Inzoli 1897, che verrà inaugurato la sera dell'8 dicembre alle ore 21:00.

La realizzazione degli stessi vedrà la collaborazione della Cappella Musicale "*Lorenzo Perosi*" della Chiesa di Santa Maria del Suffragio di L'Aquila, della *Istituzione Sinfonica Abruzzese*, del *Coro Giuseppe Verdi* di Roma, degli Sbandieratori della Città di L'Aquila e della *Corale Novantanove* di L'Aquila.

INDICAZIONI GENERALI DELL'EVENTO

1. L'Aquila: Città Laboratorio per l'Anti-fragilità

“Il più grande cantiere d'Europa” così è stata definita la città dal 2009 in poi, quando l'evento sismico ha segnato la fine di un ciclo e l'inizio di un altro.

Una città che ha conosciuto altri eventi catastrofici nel corso della sua storia e che è quindi abituata ai rimaneggiamenti, alle modifiche del paesaggio e alle sfide che questo comporta. Per la città di L'Aquila, la cultura e l'Università erano il motore di tutte le attività umane sul territorio, e quindi bisogna ripartire da esse per tracciare un percorso di innovazione e rinascita.

L'“anti-fragilità” va oltre il concetto di resilienza elastica e di robustezza. Una cosa resiliente resiste agli shock ma rimane la stessa di prima, l'anti-fragile dà luogo ad una cosa migliore. Questa proprietà sottende tutto quanto cambia nel tempo: l'evoluzione, la cultura, le idee, le rivoluzioni, l'innovazione tecnologica, il successo culturale ed economico. L'Aquila sopravvissuta alla devastazione è profondamente mutata ed è un laboratorio per coltivare l'anti-fragilità, cioè la capacità di sfruttare la casualità e la volatilità per rimanere organica e viva. Dopo nove anni, la città in costruzione ha bisogno di presentarsi al mondo con la sua nuova veste innovativa, un avanzamento tecnologico, un alto profilo culturale e dimostrare che il contributo della solidarietà internazionale è stato un giusto investimento sul futuro.

2. La chiesa di Santa Maria del Suffragio

Storia.

La chiesa venne realizzata come sede della confraternita del Suffragio, eretta nel 1645 con sede nel piccolo oratorio di San Giuseppe dei Minimi, a poca distanza dalla piazza del Duomo. L'oratorio subì danni considerevoli dal terremoto del 1703 cosicché, nell'ambito delle operazioni di ricostruzione del patrimonio religioso cittadino, venne proposta la costruzione di un nuovo edificio destinato ad essere realizzato secondo il nuovo gusto barocco, già in voga a Roma ma pressoché sconosciuto in Abruzzo.

L'autorizzazione dell'arcidiocesi dell'Aquila a costruire una nuova chiesa in sostituzione della precedente arrivò, ufficialmente, il 30 settembre 1708; la confraternita, sino a quel momento ospitata in un edificio provvisorio in legno (*baracca*) posto proprio nella piazza del Duomo, poté farsi carico della sua realizzazione perché rinfrancata dai cospicui incrementi delle offerte nel periodo immediatamente successivo all'evento sismico. L'operazione venne fortemente osteggiata dai capitoli di San Massimo e di San Biagio di Amiterno, preoccupati dalla possibile perdita di prestigio della cattedrale, anch'essa resa inagibile dal sisma.

Superate le controversie, la concessione edilizia venne rilasciata il 21 luglio 1713, a dieci anni di distanza dal terremoto del 1703, e l'apertura del cantiere avvenne simbolicamente il 10 ottobre dello stesso anno; l'inizio della realizzazione vera e propria viene fatto risalire al 9 aprile 1715.

La progettazione venne affidata a *Carlo Buratti*, allievo del *Fontana*. L'architetto romano – già attivo in città sin dal 1703 – ottenne l'incarico probabilmente per intercessione di un parente aquilano, tale *Pietro Marchi*. Il cantiere venne affidato al maestro *Pietro Pozzolini* ed alle sue maestranze milanesi che completarono l'opera – priva dell'attuale facciata e della cupola – in quattro anni, venendo aperta alla cittadinanza nel dicembre 1719. Nella costruzione vennero utilizzate le pietre provenienti dal vecchio oratorio della Confraternita, andato distrutto.

La chiesa risultò completa già nel 1726 ma per tutta la prima metà del XVIII secolo si lavorò all'apparato decorativo interno, costituito anch'esso in buona parte dal riutilizzo di elementi provenienti da chiese abbandonate o distrutte dal sisma. Nel 1753 fu realizzato l'altare situato nella cappella di sinistra, opera di *Orazio Antonio Bucci e Giovanni Pirri*, e nel 1755 vennero eseguite le decorazioni interne e del rivestimento in pietra delle paraste e delle cappelle.

La seconda fase costruttiva della chiesa, che si sviluppò nella parte finale del Settecento, portò all'erezione della caratteristica facciata. Il complesso progetto venne redatto nel 1769 su

commissione diretta della Confraternita, ad opera dell'aquilano *Giovan Francesco Leomporri* e con riferimento alle romane San Marcello e Santa Maria della Maddalena. Venne realizzata tra il 1770 e il 1775 per mano del già citato *Orazio Antonio Bucci*, affermato marmoraro della scuola di Pescocostanzo; in particolare, nel 1772 venne completato il primo ordine e nei successivi tre l'opera fu finita con la realizzazione delle statue di san Gregorio e san Sisto, opera di Filippo Zughi e poste nelle nicchie superiori.

Il definitivo completamento della chiesa avverrà nel 1805 con la realizzazione della cupola attribuita a *Giuseppe Valadier* e già concepita nel progetto originario dell'edificio redatto dal Buratti un secolo prima. Nel 1896, infine, vengono realizzate le due statue delle nicchie inferiori, raffiguranti sant'Antonio da Padova e san Nicola da Tolentino.

Nel XX secolo la chiesa è stata sottoposta ad alcuni interventi di restauro (nel 1985, nel 1995-1998 e nel 2002-2005) che hanno consentito di riscoprire l'originario impianto barocco, modificato in alcuni lavori eseguiti nel tardo Ottocento.

La chiesa del Suffragio ha goduto del titolo di *Concattedrale* negli anni successivi al sisma del 1915, quando il duomo cittadino risultò inagibile.

Le Anime Sante costituiscono l'emblema di un vasto programma di ricostruzione che investì L'Aquila successivamente al terremoto del 1703, portando in città personalità di spicco dell'architettura barocca romana come *Carlo Buratti*, *Giovan Battista Contini*, *Sebastiano Cipriani* e *Ferdinando Fuga*. Il complesso settecentesco costituito dal Suffragio e dalla retrostante chiesa di Sant'Agostino rappresentano uno dei momenti più alti del barocco aquilano e della pianificazione in senso moderno della città, conservandone tuttavia la matrice medievale d'ispirazione angioina.

Il terremoto del 6 aprile 2009 ha fortemente compromesso l'edificio, provocando lesioni in facciata e sulle murature portanti, oltre che il crollo quasi integrale della cupola che ha provocato ulteriori danneggiamenti al pavimento ed all'altare maggiore. L'immagine della chiesa lesionata è considerata una delle più significative dei gravissimi effetti del sisma sul patrimonio architettonico aquilano. La chiesa è stata uno dei primi edifici ad essere sottoposti ad un intervento di consolidamento che ha permesso la riapertura di parte della navata (l'abside pericolante è stato coperto da un muro provvisorio) il 19 marzo 2010, a quasi un anno dalla tragedia. I lavori di consolidamento e restauro del monumento – finanziato in parte dal governo francese che ha apportato un aiuto economico di circa 3 milioni di euro – hanno un costo totale stimato di 6.500000,00 euro ed un tempo di lavoro di 4 anni; la riconsegna dell'opera, a conclusione dei lavori, è prevista per il 6 dicembre 2018.

Ora, a quasi dieci anni dal terremoto e dopo oltre quattro anni di lavori, Santa Maria del Suffragio può dirsi simbolo della lenta rinascita della città.

Nei locali attigui alla sagrestia, è stata inaugurata nel 2015 la *Cappella della Memoria*, luogo di preghiera in ricordo delle 309 vittime del sisma, confermando il ruolo attivo di questa Chiesa nella religiosità aquilana, specie nelle prove più dure che hanno segnato nel tempo la storia cittadina.

Esterno.

La chiesa è situata nel quarto di Santa Giusta. Essa domina il lato meridionale di piazza del Duomo, volta frontalmente alla via Patini che la collega con la piazza del Palazzo ed a poca distanza dalla cattedrale dei Santi Massimo e Giorgio. Per la sua grandiosità architettonica e prospettica, e per la cupola che la rende visibile a distanza, è posta in contrapposizione al duomo come emergenza della piazza.

L'impianto definitivo della piazza del Duomo, con le fontane alle due estremità e la chiesa al centro, tentativo di ricucire in una quinta teatrale l'enorme invasivo, rimanda alla romana piazza Navona.

La facciata è in stile tardo-barocco d'autentica ispirazione borrominiana, con accenni rococò e un evidente riferimento a alle esperienze settecentesche romane, in particolare alla chiesa di Santa Maria della Maddalena. Venne progettata nel 1769 da *Giovan Francesco Leomporri* e realizzata nel quinquennio successivo dal raffinato marmoraro *Orazio Antonio Bucci*, interamente in pietra conca di Poggio Picenze. È preceduta da una piccola scalinata che, unita alla concavità formata dalla nicchia centrale, ne fa da sagrato ed assorbe nell'ambito religioso e privato della chiesa l'ampio spazio della piazza del Duomo. Il fronte concavo ha profondamente condizionato l'immagine della città e la sua storia architettonica.

Di notevole altezza, è suddivisa orizzontalmente su due livelli, l'ultimo dei quali culmina in una calotta concava cassettonata, raccordata ai lati della chiesa da un coronamento curvilineo; il raccordo tra i due livelli avviene attraverso orecchioni, anch'essi di origine borrominiana. Il concio di chiave reca nel mezzo un'incisione con la data 1755, anno di completamento della facciata. Due doppi ordini di paraste corinzie si staccano dal coronamento e la suddividono verticalmente in tre settori. In quello centrale è il portale d'ingresso, opera di *Filippo Zughi*, che presenta un timpano con inserito, al suo interno, uno scheletro rappresentante la morte e recante la seguente iscrizione:

(LA)
«IUVETUR MORTUUS NON
LACRYMIS, SED PRECIBUS,
SUPPLICATIONIBUS,
ET ELEMOSYNIS. S.Chrys.»

(IT)
«Ai morti non giovano le
lacrime, ma preghiere,
suppliche
ed elemosine»

(Iscrizione sopra il portale)

In asse con il portale è poi una finestra rettangolare ed un medaglione circolare in pietra con rappresentata la Vergine del Suffragio. I settori laterali presentano invece quattro nicchie con inserite le statue di San Gregorio e San Sisto (1772-1775) nella parete superiore e le statue di Sant'Antonio da Padova e San Nicola da Tolentino (1896) nella parete inferiore. Al di sopra del doppio gruppo di statue sono due finestroni contenenti le campane.

Interno.

L'interno si presenta a croce latina ed è caratterizzato da un'unica navata culminante in un'abside rettangolare; lo spazio centrale del transetto è impreziosito dalla cupola già ipotizzata alla data di realizzazione della chiesa ma realizzata solamente nel XIX secolo in stile neoclassico ad opera del *Valadier*.

La navata è scandita da tre gruppi di lesene in cui si proiettano due coppie di cappelle, alternate da una parete piena; la prima cappella di sinistra, detta *dello Spirito Santo*, presenta un dipinto di Teofilo Patini raffigurante il *Sant'Antonio*. Le ali del transetto sono della stessa profondità delle cappelle, così da non alterare il rigido impianto rettangolare della struttura esterna; in esse sono presenti due grandi altari in marmo, opera di *Francesco Ferradini e Perseo Petrilli* del 1701 e qui trasferiti dalla precedente chiesa della Confraternita del Suffragio. Sulla parete absidale è esposto un *retablo* ligneo – ornato da tele di *Giulio Cesare Bedeschini* – appartenente originariamente alla chiesa di Santa Croce; la pala centrale è stata però sostituita con una tela lievemente posteriore.

Nel 2010 lo spazio interno della chiesa è stato temporaneamente limitato alla sola navata essendo inagibile l'area del transetto al di sotto della cupola, collassata in seguito al terremoto dell'Aquila del 2009.

La chiesa del Suffragio, giunta al termine del suo restauro si presenta con un nuovo presbiterio, adeguato secondo le norme liturgiche del Concilio Vaticano II, nella parte centrale con un bema circolare che rispecchia la cupola soprastante, dove nel centro è stato collocato l'altare basilicale, simile nelle sue fatture a quello andato distrutto con il crollo della Cupola il 6 aprile 2009. Nel fondo dell'abside, sotto il *retablo* ligneo è stato collocato un coro ligneo di fattura francese realizzato alla fine del 1700 e dato in dono alla Chiesa del Suffragio da una comunità di monache di origine francese.

L'ambone, in marmi policromi, collocato alla destra del presbiterio prospiciente alla navata della Chiesa, come anche la sede del celebrante, collocata a ridosso del pilone destro della cupola verso il *retablo* ligneo, luogo in cui siede chi presiede la liturgia eucaristica, erano stati realizzati in occasione della riapertura della Chiesa del Suffragio dopo i danni prodotti alla stessa Chiesa nella zona absidale a causa di un fulmine che aveva colpito la cupola del *Valadier* il 4 febbraio del 2003.

Organo a canne

La chiesa è provvista di un antico organo a canne, costruito da *Pacifico Inzoli* nel 1897, racchiuso in una cassa riccamente decorata e intagliata. Lo strumento, restaurato fra il 2002 e il 2005, in seguito al terremoto del 2009, per evitare danni, era stato rimosso dalla cantoria sopra l'ingresso ove si trovava e trasferito nei laboratori della *Ditta Inzoli* di Crema, dove è rimasto fino ai lavori di restauro e rimontaggio dello stesso, che sono avvenuti nel mese di ottobre del 2018.

3. La Festa della Rinascita

L'Aquila nacque nel 1254, innanzitutto come luogo di scambio e di commerci per tutti i borghi circoscrivibili: la piazza del mercato è, in questo senso, il luogo ideale da cui ripartire per il rilancio della città.

La Chiesa di Santa Maria del Suffragio, divenne nel 1703 l'inizio della rinascita di una città distrutta dal terremoto e nel 2009, per il sisma che ha dolorosamente colpito la nostra Città è divenuta simbolo della distruzione di un'intera città ma anche il nuovo simbolo della sua rinascita. Sarà proprio Piazza del Duomo, oggi come allora, il luogo in cui la speranza diventa realtà, la rinascita diventa tangibile.

L'insieme degli eventi in programma per la solenne riapertura dell'edificio, a cui è stato dato il significativo nome di **'Festa della Rinascita'** vedrà, in particolare nella giornata del 6 dicembre, cioè a soli quattro mesi esatti dal X anniversario del disastroso sisma aquilano, la presenza delle più alte cariche dello stato italiano e francese, dei tanti aquilani che, dopo gli anni delle inenarrabili sofferenze e fatiche del *post-terremoto*, non mancheranno di condividere questo gioioso momento, e in particolare dei circa 1000 bambini nati a L'Aquila tra il 2009 e il 2010, accompagnati dai loro genitori e insegnanti (circa 2000 persone) che saranno gli **ospiti d'onore** di questa festa rappresentando essi stessi la generazione della **Rinascita** segno di fecondità e di speranza nel futuro.

La Festa della Rinascita vuole rimarcare il desiderio degli aquilani di riappropriarsi dei luoghi più significativi del loro vissuto, in particolare di Piazza Duomo e della Chiesa di S. Maria del Suffragio presente nella piazza principale della Città, cuore del centro storico e riconosciuta, ormai a livello nazionale ed internazionale, come uno dei simboli più eminenti della distruzione e della rinascita di L'Aquila.

La solenne cerimonia di riapertura della Chiesa del Suffragio con i discorsi delle autorità e l'emozionante concerto della Sinfonica Abruzzese con il Coro Giuseppe Verdi di Roma, segna anche l'inizio del Decennale del Sisma per il quale il dott. Pierluigi Biondi, Sindaco di L'Aquila e l'Arcidiocesi di L'Aquila nella persona del Card. Giuseppe Petrocchi, stanno operando perché sia un tempo di condivisione, di ricordo ma soprattutto di rinascita civile, sociale, religiosa ed economica.

Proprio per questo motivo, nel decennale del Sisma, nella Chiesa di S. Maria del Suffragio, dal mese di gennaio 2019 al dicembre 2019, sono stati programmati, ogni giorno 6 di ogni mese, momenti di riflessione attraverso dei concerti di musica sacra che vedranno il loro apice in un Concerto con un inedito *REQUIEM* il 5 aprile 2019, aspettando le 3.32 e un *RECITAL* che ripercorrerà attraverso musiche e testi questi lunghi Dieci anni di speranza di rinascita della Città di L'Aquila, nella sera del 6 dicembre 2019.

4. La solidarietà internazionale

L'edificio di Santa Maria del Suffragio è stato restaurato grazie ad un generoso contributo della Francia che ha finanziato per metà l'intervento grazie ad un accordo siglato tra lo Stato italiano e quello francese: tale intesa internazionale è stata una delle quattro firmate nel G8 del 2009 con i governi stranieri per la rinascita di alcuni importanti monumenti aquilani danneggiati dal sisma. Nella sua ultima visita l'ambasciatore francese *Christian Masset* ha detto: « [...] è un orgoglio per il mio Paese aver contribuito a un pezzo di questa rinascita. Il cantiere di questa chiesa è stato una bellissima storia di condivisione e cooperazione tra Paesi. Abbiamo lavorato con vero spirito di squadra. È stata anche una "scuola", perché tanti studenti francesi sono venuti qui per imparare. La cupola delle Anime Sante, oggi, è un messaggio che dice che con la cooperazione siamo più forti ed andiamo più lontano».

5. Il Progetto dell'evento

Il concerto dedicato alla rinascita della città vuole riconciliare il passato col futuro. In programma si eseguirà il *Te Deum* di *Charpentier*. Il *Te Deum* è un inno di ringraziamento perché a L'Aquila, più che in altri luoghi, è giusto ringraziare per la vita, per la possibilità di operare un concreto cambiamento e per ricordare chi quella tragica notte non ce l'ha fatta. Al termine del

Te Deum, avrà luogo la preghiera di benedizione della Chiesa, guidata dal Card. Giuseppe Petrocchi.

6. Valori ispiratori

a) *Rilancio sociale*

Dopo nove anni la sfida della rinascita può dirsi simbolicamente vinta, anche se tutt'altro che conclusa, ma ora deve aprirsi la fase del rilancio economico-sociale per una città del tutto stravolta nelle sue dinamiche interne.

b) *Prestigio culturale*

La città è sempre stata, anche grazie alla sua vicinanza con la capitale, un luogo in cui molti nomi prestigiosi della cultura, delle arti, della ricerca scientifica, hanno trovato spazi per esprimersi: ora questa vocazione culturale va rilanciata con forza.

c) *Orgoglio*

Orgoglio per la propria storia, per le proprie tradizioni, per i monumenti storico-artistici finalmente risorti dalla distruzione sismica, per il futuro che essa può ritagliarsi.

d) *Innovazione*

Progetti come la sperimentazione del 5G, i metodi costruttivi innovativi, i laboratori del Gran Sasso di Fisica Nucleare, il GSSI *Gran Sasso Science Institute* ma anche le eccellenze in ambito artistico e culturale come l'accademia di Belle Arti, la Scuola di Alta Formazione in Beni Culturali Ecclesiastici di L'Aquila (SAF BCE), il conservatorio di Musica e, ovviamente, l'Università e l'Ospedale Regionale possono essere il volano per lo sviluppo e per nuovi investimenti sul futuro della città.

7. Media Partner: Sono stati attivati i contatti con i Media partner. Le proposte si individuano in questi soggetti: RDS; Sky arte; Rai 5; LAQTV; Abruzzo Web e TV2000. LAQTV, avrà l'incarico di trasmettere in accordo con le indicazioni del cerimoniale del quirinale, la diretta dell'evento del 6 dicembre 2018, con la collaborazione di TV2000, come anche la celebrazione della riconsacrazione della Chiesa del Suffragio che avrà luogo il 7 dicembre 2018 e l'inaugurazione dell'Organo Inzoli 1897 dell'8 dicembre 2018.

8. Follow Up

- a) Pubblicazione di un'edizione d'arte sui lavori di restauro post sisma della Chiesa di Santa Maria del Suffragio.
- b) Organizzazione di eventi in collaborazione tra la *Cappella Musicale "Lorenzo Perosi"* della Chiesa di Santa Maria del Suffragio di L'Aquila e altre istituzioni culturali aquilane tra cui la Deputazione Abruzzese di Storia Patria.

9. Edizioni speciali

- a) Annullo filatelico
- b) Opuscolo celebrativo numerato per i partecipanti all'evento della Festa della Rinascita in bilingue -italiano/francese (Cfr. Appendice 1)
- c) Opuscolo sul Restauro dell'Organo Inzoli 1897 (Cfr. Appendice 2)
- d) Numero speciale della rivista diocesana 'Vola'

10. Comunicazione

La comunicazione viene affidata al giornalista dell'ANSA, Dott. Bernardino Santilli

11. Direttore Artistico

Il Direttore Artistico degli eventi del 6-8 dicembre 2018 sarà la Prof.ssa Dott.ssa Giada Santoro, Direttore Artistico della Cappella Musicale Lorenzo Perosi di L'Aquila.

PIANO PROVVISORIO DEI FESTEGGIAMENTI

6 dicembre 2018

- 1. Allestimenti:** Piazza Duomo, ospiterà circa 1600 sedie divise in settori di cui 1000 posti saranno riservati ai bambini nati negli anni 2009 e 2010 nella Città di L'Aquila. Attraverso la collocazione di maxischermi, sarà possibile seguire anche la parte della cerimonia che si svolgerà all'interno della Chiesa di S. Maria del Suffragio. Saranno acquistate 1000 bandierine (250 francesi, 250 italiane, 250 vaticane, 250 europee) da consegnare ai bambini del 2009-2010 presenti all'evento e 1000 palloncini verdi e neri, simbolo dei colori della Città di L'Aquila.
- 2. Ospiti della 'Festa della Rinascita':** Gli ospiti d'onore della festa della Rinascita saranno i bambini nati nel comune dell'Aquila nel 2009 e 2010, futuro di questa nostra Città (dai dati statistici del Comune di L'Aquila nel 2009 sono stati registrati 439 bambini e nel 2010 sono stati registrati 564 bambini). In accordo con il Gabinetto del Sindaco verranno invitati a partecipare all'evento attraverso le Scuole di riferimento e per loro saranno riservati due settori di 500 posti a piazza del Duomo, dove sarà collocato il grande albero di Natale realizzato dal Comune di L'Aquila. I Bambini, con le loro insegnanti saranno prelevati dai plessi scolastici alle ore 8.30 e saranno portati dai mezzi autorizzati fino alla villa comunale. Da lì, in un percorso pedonale definito con il protocollo di sicurezza, saranno accompagnati a Piazza Duomo, dove, prima di essere sistemati nei settori a loro destinati, riceveranno il sacchetto con la merenda, le bandierine nazionali e i palloncini con i colori della Città di L'Aquila. Verranno invitati inoltre tutti i cittadini dell'Aquila e le autorità civili e militari del Capoluogo di Regione. In attesa dell'arrivo delle delegazioni dei Governi, avrà luogo a Piazza Duomo uno spettacolo degli sbandieratori della Città di L'Aquila. Tutti gli invitati, dovranno prendere posto nel luogo a loro indicato entro le 9.30.
- 3. L'Evento:** L'inizio dell'evento della 'Festa della Rinascita' è previsto per le ore 10,30. Il Presidente Mattarella, accompagnato dal Card. Petrocchi, dal Sindaco della Città di L'Aquila dal Sig. Prefetto e dal Rappresentante del Governo francese, si porterà nei settori dove sono presenti i bambini nati nel 2009-2010 e dopo un saluto procederà all'accensione dell'albero di Natale; i bambini lasceranno volare i palloncini dei colori della Città dell'Aquila (neri e verdi, simbolo dal terremoto del 1703 del lutto e della speranza della rinascita della città di L'Aquila), mentre gli sbandieratori proseguiranno il loro spettacolo. Il Presidente della Repubblica con il Cardinale Petrocchi e le delegazioni governative prenderanno posto sul palco allestito nel lato ovest di piazza Duomo. Avrà luogo il benvenuto ai presenti da parte del Sindaco di L'Aquila, Dott. Pierluigi Biondi e del Presidente della Regione Abruzzo, Dott. Giovanni Lolli. Seguirà l'intervento con le indicazioni sul grande lavoro di restauro della Chiesa del Suffragio da parte dell'Arch. Stefano D'Amico, Segretario Regionale per l'Abruzzo del MIBAC, Organo attuatore e committente del Restauro del Suffragio. Il momento istituzionale proseguirà con il saluto di Sua Em.za il Card. Giuseppe Petrocchi, Arcivescovo Metropolita di L'Aquila e del rappresentante della Repubblica Francese. Concluderà la fase dei discorsi il Presidente della Repubblica Italiana.
- 4. Benedizione della chiesa:** al termine degli inni nazionali, seguirà un breve momento di preghiera e di benedizione della Chiesa del Suffragio, guidato da Sua Em.za il card. Giuseppe Petrocchi;
- 5. Concerto:** avrà inizio intorno alle ore 12.00 e si svolgerà all'interno della Chiesa del Suffragio, alla presenza dei rappresentanti istituzionali e delle delegazioni governative italiana e francese per celebrare la solidarietà internazionale che ha operato per il rilancio della Città. Il concerto sarà eseguito dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese e dal Coro 'Giuseppe Verdi' di Roma, diretti dal M° Bruno Santori. Saranno eseguiti il *Te Deum* di M. A. *Charpentier* in Re Maggiore. Il *Te Deum* è un inno dedicato alle liturgie del ringraziamento. Da tradizione si canta sempre durante

la messa del 31 Dicembre, per ringraziare dell'anno trascorso. M. A. *Charpentier* è tra quegli autori francesi che celebra l'amicizia tra Francia ed Italia.

6. **Visita della Chiesa:** al termine della manifestazione, dopo che le autorità civili, militari e religiose avranno lasciato la Chiesa del Suffragio per dirigersi all'Emiciclo Regionale, dove avrà luogo un momento di incontro con il Presidente della Repubblica, tutti i cittadini presenti all'evento, potranno visitare la Chiesa del Suffragio. La Chiesa rimarrà aperta per le visite guidate, fino alle ore 24:00.

7. **Light lunch:** sarà un momento contraddistinto dalla sobrietà, ma anche nel segno dell'ospitalità e gratitudine soprattutto per coloro che si sono adoperati in Italia e in Francia per restituire la Chiesa del Suffragio alla collettività. Si terrà al Palazzo dell'Emiciclo dalle ore 13.00 alle ore 14.00 per le delegazioni italiana e francese, per le autorità civili, militari e religiose, per alcuni rappresentanti della comunità aquilana e per gli sponsor dell'evento che con il loro aiuto permetteranno alla popolazione della città di L'Aquila di riprendere nella gioia possesso del suo centro storico; il Light lunch viene offerto direttamente da 'Relais Toulà' (i dettagli degli spostamenti saranno stilati successivamente con la responsabile del protocollo e in conformità con gli obblighi della sicurezza). All'arrivo **al Palazzo dell'Emiciclo** delle delegazioni italiana e francese, delle autorità e degli ospiti, il Presidente del Consiglio Regionale, dott. Giuseppe Di Pangrazio, *padrone di casa* della prestigiosa struttura sede del Consiglio Regionale d'Abruzzo, rivolgerà il saluto di benvenuto ai presenti (5 minuti) e procederà con gli onori di casa.

PIANO PROVVISORIO DEI FESTEGGIAMENTI

7 dicembre 2018

1. **Il 7 dicembre 2019, alle ore 17.00** avrà luogo la celebrazione eucaristica con il Rito di consacrazione della Chiesa del Suffragio presieduta da Sua Em.za il Card. Giuseppe Petrocchi, Arcivescovo Metropolita di L'Aquila.
2. **Ospiti della 'Celebrazione di Riconsacrazione della Chiesa del Suffragio'**
 - a) I Parenti delle vittime del Sisma del 2009, per non dimenticare in questo momento di rinascita i nostri cittadini vittime di quel tragico momento. Per loro verrà riservata la navata destra della Chiesa del Suffragio;
 - b) Alcuni vescovi del cratere sismico sia del 2009 come anche del 2016/2017;
 - c) Le autorità civili e militari della Città di L'Aquila e una rappresentanza della Presidenza del Consiglio del Governo Italiano e una rappresentanza dell'Ambasciata di Francia presso il Governo Italiano;
 - d) I sacerdoti e religiosi della Diocesi di L'Aquila
3. **Animazione musicale della Celebrazione:** La celebrazione vedrà la presenza per l'animazione musicale del Sacro Rito, della *Corale Novantanove* della Città di L'Aquila.
4. **Servizio Liturgico:** sarà affidato al *Collegium Marcianum*.
5. **Sussidio per la Celebrazione:** Verrà preparato un libretto della celebrazione per permettere ai presenti di seguire il Rito di Consacrazione della Chiesa del Suffragio
6. **Realizzazioni per la Chiesa del Suffragio:** L'evento della riapertura vedrà l'allestimento definitivo della Sagrestia monumentale e di quella delle Celebrazioni Arcivescovili con la realizzazione di nuovi arredi per contenere tutti i paramenti e vasi sacri della Chiesa del Suffragio, tra i quali le nuove realizzazioni per il 7 dicembre 2018 (nuovo parato per le celebrazioni arcivescovili solenni con ricami a mano, segno storico dell'importante momento della rinascita e croce gemmata per l'altare maggiore della Chiesa).
7. **Lapide commemorativa della Consacrazione:** Al termine della celebrazione eucaristica, in Cardinale Arcivescovo, scoprirà la lapide commemorativa della consacrazione della Chiesa del Suffragio, collocata nella controfacciata alla destra dell'ingresso della Chiesa. *Testo della Lapide:*

APRM	A P R M
Questo Tempio Sacro restituito al suo antico splendore dopo il Terremoto del 6 aprile 2009 che ha devastato la città grazie all'impegno del Governo Italiano e Francese sotto la guida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali il Cardinale Giuseppe Petrocchi Arcivescovo aquilano solennemente consacrò il 7 dicembre 2018 alla presenza del popolo di Dio essendo Rettore del Suffragio il Canonico Daniele Pinton	TEMPLUM HOC SACRUM IN PRISTINAM GLORIAM SUAM REDUCTUM POSTQUAM TERRÆMOTUS POSTRIDIE NONAS APRILIS A.D. MMIX URBEM VASTAVIT ITALICO FRANCOQUE REGIMINIBUS ADIUVANTIBUS DUCTU MINISTERII BONORUM CULTURALIUM CARDINALIS IOSEPHUS PETROCCHI AQUILANORUM ARCHIEPISCOPUS SOLLEMNI RITU CONSECRAVIT ANTE DIEM SEPTIMUM IDUS DECEMBRIS A.D. MMXVIII CORAM POPULO DEI RECTORE HUIUS TEMPLI REVERENDO CANONICO DANIELE PINTON

8. **Agape fraterna:** al termine della celebrazione eucaristica, verrà offerta una agape fraterna ai vescovi, ai canonici della cattedrale di S. Massimo, ad alcune autorità istituzionali, agli sponsor e ai collaboratori che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.

Opuscolo celebrativo numerato per i partecipanti all'evento: pubblicazione istituzionale con la presentazione lavori e i saluti delle autorità in bilingue (italiano-francese), sul modello dello stesso opuscolo preparato per la riapertura di Collemaggio, da consegnarsi ai presenti sia all'evento del 6 dicembre 2018 come anche all'evento del 7 dicembre 2018.

Titolo: S. Maria del Suffragio. Chiesa rinata

Copie: N. 5000

Responsabile della pubblicazione: Dott. Prof. Gianluigi Simone, Docente della SAF BCE

Contributi previsti:

1. Saluti istituzionali:
 - Card. Giuseppe Petrocchi, Arcivescovo di L'Aquila
 - Dott. Giovanni Lolli, Presidente Vicario Regione Abruzzo
 - Dott. Christian Masset, Ambasciatore francese presso l'Italia
 - Arch. Stefano D'Amico, Segretario Regionale MIBACT Abruzzo
 - Dott. Pierluigi Biondi, Sindaco di L'Aquila
2. Interventi correlati da foto (una cartella dattiloscritta per intervento)
 - Storia della Chiesa del Suffragio: Dott. Prof. Gianluigi Simone, Docente della SAF BCE
 - Intervento architettonico: Arch. Franco De Vitis, Direttore dei Lavori
 - Intervento apparato decorativo: Dott.ssa Anna Colangelo, Consulente storico-artistico MIBACT
 - Accordo italo-francese e iter amministrativo: Arch. Claudio Finarelli, RUP
3. Nella parte finale nella pubblicazione (ultima pagina prima della copertina), loghi degli sponsor istituzionali e privati con i ringraziamenti per avere contribuito al buon esito dell'evento.

APPENDICE 2

Opuscolo celebrativo restauro organo a Canne Inzoli 1897: pubblicazione istituzionale con la presentazione lavori di restauro dell'Organo a Canne Inzoli 1897 e i saluti delle autorità in bilingue (italiano-francese), sul modello dello stesso opuscolo preparato per la riapertura di Collemaggio, da consegnarsi ai presenti al concerto di inaugurazione dell'Organo che avrà luogo l'8 dicembre 2018 alle ore 21 - Il concerto sarà eseguito dal maestro Filippo Sorcinelli, Organista di *Notre Dame de Paris*

Titolo: S. Maria del Suffragio. L'Organo Inzoli 1897

Copie: N. 1000

Responsabile della pubblicazione: Dott. Prof. Gianluigi Simone, Docente della SAF BCE

Contributi previsti:

1. Saluti istituzionali:
 - Can. Daniele Pinton, Rettore della Chiesa di S. Maria del Suffragio
 - Arch. Stefano D'Amico, Segretario Regionale MIBACT Abruzzo
2. Interventi correlati da foto (una cartella dattiloscritta per intervento)
 - Relazione storica: Dott.ssa Anna Colangelo, Consulente storico-artistico MIBACT
 - Relazione Tecnica: Dott. Claudio Bonizzi, Organaro
3. Nella parte finale nella pubblicazione (ultima pagina prima della copertina), loghi degli sponsor istituzionali e privati con i ringraziamenti per avere contribuito al buon esito dell'evento.